

ABBONAMENTI

In Udine, a domicilio: Per un anno L. 20. Nel resto, franco di porto: Per un anno L. 24. Semestre e trimestre in proporzione. Per l'estero l'aumento delle spese postali. I pagamenti devono farsi anticipati.

Il giornale esce tutti i giorni, tranne le Domeniche.

IL NUOVO FRIULI

Organo del Partito Progressista

INSERZIONI

In quarta pagina, per ogni linea o spazio corrispondente: Per una volta L. — 25 Per tre volte L. — 20 Per più volte a più articoli comunicati, prezzi da convenirsi. Per gli abbonamenti ed inserzioni spedite Vaglia postale all'Amministrazione del giornale, Via Manzoni N. 13 dove trovatisi pure l'Ufficio di Redazione.

Un numero Cent. 5. Arretrato Cent. 10

Udine, Giovedì 2 Novembre 1876

IL NUOVO FRIULI pubblica regolarmente, in quarta pagina od in supplemento, tutti gli atti giudiziari ed amministrativi contenuti nel FOGLIO D'ANNUNZI LEGALI, mantenendo invariato il prezzo d'abbonamento al giornale come quello della vendita al minuto.

GLI IMPIEGATI

«Lasciate passare la volontà del Povo!»

DECRETIS a Stradella.

Noi non siamo tra coloro che pur ammettendo il dovere ed il diritto degli impiegati di recarsi all'urto, li vorrebbero esclusi da ogni altra partecipazione nella vita pubblica. Nel funzionario dello Stato non può e non deve sparire il cittadino; primariamente per non creare uno schiavo in mezzo alla libertà, in secondo luogo perchè la Nazione non può essere privata del tributo morale che Le può essere porto da una classe numerosa ed intelligente. Siamo pronti ad ammettere che, massime in alcune posizioni, una certa riserva di contegno è necessaria all'impiegato, e ci dispiaceremmo, ad esempio, vedendo un magistrato a firmare articoli di polemica politica od un professore ad impancarsi come tribuno in un meeting; ma intendiamo stabilita la massima che l'impiegato, uomo libero al servizio della Nazione, non ente automatico od arnese di partito, è padronissimo di possedere un'opinione e di manifestarla — e ciò senza che gli caschi sul capo l'ira di un Ministero.

Abbiamo detto padronissimo di possedere un'opinione e di manifestarla, ma abbiamo promesso che l'impiegato è al servizio della Nazione. E la Nazione ha dato a sé stessa un reggimento politico che non può essere combattuto da chi è pagato per servirlo. Libero adunque l'impiegato di dare il voto a chi gli pare e piace, di accordare, anche palesemente, le sue simpatie alla Sinistra od alla Destra, a quelli che governano o a quelli che hanno governato; deve però rimanere nella sfera dei partiti legali. Ci sono dei trattati che hanno posto gli impiegati dei caduti governi al servizio del Regno d'Italia; ma non crediamo che un Ministero italiano debba tollerare dei funzionari (o siano pure una eredità del passato) che facciano apertamente professione di fede di austriacanti, di borbonici, di clericali e simili lordure. Noi di Sinistra, anche per questa bisogna importante, attendiamo dal Ministero Depretis una buona riparazione, di guisa che il favore del Governo sia riservato del tutto per gli impiegati che, oltre al disimpegno fedele del loro dovere, amano fortemente la Patria, e per Essa hanno saputo dignitosamente patire. Ci conforta intanto il sapere che i buoni nella classe degli impiegati sono la maggioranza; e crediamo vicinissimo il tempo in cui si potrà dire che tutti vengono retribuiti in ragione del merito.

Quanto poi alla condizione degli impiegati dopo il 18 marzo, è noto il nostro parere. La situazione è radicalmente mutata; la Destra deluse sempre le loro speranze, ed Essi tutto devono attendere dal Ministero di Sinistra, da un Ministero che ebbe già la maggioranza nella Camera disciolta, ed ha (l'ha detto lo

stesso condottiero della Opposizione) la maggioranza del Paese. La Sinistra al potere s'è impegnata solennemente di migliorare le sorti degli impiegati, i quali non possono aver dubbi sulla sincerità di una così seria e formale promessa. La legge, già votata dalla Camera avrà il suo compimento nel Bilancio del 1877; così col 1° del venturo anno diventeranno più lieta le condizioni economiche di tutti gli ufficiali dello Stato. S'aggiunga che qui non si arresteranno le cure del Ministero, e noi sappiamo dal discorso di Stradella che, nella prossima sessione parlamentare, verrà presentata una legge sullo stato degli impiegati e che si riformeranno saggiamente gli organici — coll'intento di semplificare l'amministrazione e di togliere gli invecchiati malanni della burocrazia.

Ecco in qual modo si presenta ora la situazione degli impiegati. I quali già rialzati nella loro dignità da una benefica rivoluzione parlamentare, sono (all'infuori di sempre più rare eccezioni) amici devoti dell'attuale Ministero e non mancheranno di cooperare, col loro voto, perchè si risolva nel senso del Progresso il problema delle Elezioni generali.

B.

CORRIERE ELETTORALE

GLI UOMINI DELL'EQUIVOCO.

Il combattere contro avversari leali, generosi, animati da fede sincera nei loro principii torna ad onore, onalza e sprona lo spirito. Ma il fottare contro l'immoralità, la menzogna, l'ipocrisia è veramente penoso.

Eppure è necessario tenere il campo: la patria lo esige: sarebbe colpa astenersi da una lotta per quanto sia divenuta triviale e nauseabonda.

I nostri avversari sono scesi al disotto del livello di Terzite, di Sinone, di Vanni Fucini: i loro vestiti fatti son sacca di farina rida, che, spandendosi, lorda le nostre contrade.

Dopo esaurito contro di noi ogni argomento di vilipendio e di calunnia, non restava loro altro che indossare la cappa dell'ipocrisia ed osarono a chi sempre fu franco, onesto, uno di pensiero o d'azione gettare in faccia l'accusa di operare con equivoci intendimenti.

Ma la proclamazione del vostro candidato pel collegio di Udine non è alla figlia dell'equivoco?

Ma con qual fronte osate parlare voi di equivoco poco dopo di quel vostro conciliabolo in cui per scegliere quel candidato vi trovaste concordi come le serpi che gli antichi davano per epitoma alla dea discordia? E ben quattro nomi furono proposti, agitati, ebrillati prima di venire a quello del prof. Bucchia, a cui per mera necessità vi siete ora attaccati?

È osato parlare di equivoco, voi, che vi trovaste d'accordo solo nel patteggiare e giurare l'equivoco?

E non scotta sulla lingua quella parola di equivoco ai moti di voi, cui il nome del Bucchia risuona nel fondo dell'anima voce di rimorso e di amarezza, come un lugubre accordo di terza minore?

È osato parlare di equivoco quel tale che in quel congresso si alzò a gettare il fango sul nome del Bucchia e propose l'abbandono, presentando sé a candidato pel collegio di Udine con quella civica modestia che lo distingue?

Ma, o avversarii, a tanto è giunta la coecità delle menti vostre?

La sete di potere vi ha cotanto ammati?

La vostra mania non ha dessa lucidi intervalli?

Bene il desidereremmo.

Perchè in uno di quei lucidi intervalli vorremmo dirvi, o i uomini nati dall'equivoco e pasciuti d'e-

quivoco, cercate una buona volta entro di voi un resto di pudore o smettete, sbrattate e rimpiazzatevi nel vostro guscio.

A conferma di quanto è detto sopra, pubblichiamo una relazione esatissima della adunanza generale dell'Associazione costituzionale Friulana, gentilmente comunicata da un'egregio nostro collaboratore. È un documento che dimostra all'evidenza che i firmatari della circolare diretta agli elettori di Udine mettono quando dichiarano che Gustavo Bucchia è loro candidato.

L'ultimo comma della Circolare dell'Associazione Costituzionale Friulana, diretta agli Elettori nel Collegio di Udine, non rappresenta certo le idee di Giacomelli, di Prammero ed altri che sono alla presidenza di quella Società.

Il nome di Bucchia non entrava fra quelli proposti alla Società, nell'Assemblea tenuta nel dì 24 ottobre. — Erano stati proposti i nomi di Giacomelli, Prammero e Di Lenna.

Se i voti si concentrarono invece su Bucchia fu perchè l'ing. Locatelli disse, leggendo una lettera del Bucchia a lui diretta, che non era vero niente affatto che Bucchia avesse accettata la candidatura di Badia, come voleva far credere la Presidenza della Società, e che anzi non voleva o non agognava altra candidatura che quella di Udine, ed aggiungeva che se non riuscisse, non si presenterebbe nè oggi nè mai in altri Collegi.

I congregati sentito ciò si sorpresero dell'operato del Comitato che voleva solo Giacomelli e tutto al più Prammero. Si deliberò quindi di mettere fra i nomi dei candidati anche quello di Bucchia.

Passati quindi a parlare dei meriti di ciascun candidato, si elogiò secondo il solito Giacomelli. Del Prammero si disse da quelli della Presidenza che, oltre ad aver una gran testa fina, onesta e coscienza a tutta prova, aveva il merito di aver anche combattuto per la patria. Del Di Lenna si disse come di chi non si vuole né lodare né biasimare.

Visto che la perorazione aveva giovato assai alla causa del di Prammero, e che su questo solo in ultima analisi volevasi che cadesse la nomina, sorse indignato l'ing. Locatelli e con calde parole sostenne Bucchia. Disse che se testa fina è Prammero, lo è più Bucchia, che se era onesto il primo non si poteva dubitare del secondo; che se il Prammero aveva combattuto, non dovevasi dimenticare che anche il Bucchia fu sul campo nel 48. Disse che la Presidenza o non conosceva la storia o voleva svistarla a tutto vantaggio del solo Prammero.

Queste parole scossero l'Assemblea, le quale dovette persuadersi che ad arte era stata messa innanzi la candidatura del Bucchia a Badia, o solo scopo che i voti tutti fossero per Prammero che voleva assolutamente riuscire.

Si passò alla deliberazione, ed il non proposto Bucchia, ottenne la maggioranza.

Ecco come il nome di Bucchia comparve forzatamente sulla Circolare dell'Associazione Costituzionale friulana.

Il foglio Giacomelliano perseverava a faccia fresca nel suo sistema di insinuazioni, che non hanno neanche il merito di essere bene architettate.

Nei suo numero di ieri chiama una manovra elettorale l'annuncio da noi dato che il comm. Cavalletto era stato collocato a riposo, e si dà l'aria di rettificare tale notizia nel senso che il collocamento a riposo del Cavalletto sia stato decretato in seguito a sua domanda.

Inutile, inutilissima rettorica, o buono, o ingenuo, o troppo zelante lacché dell'ex onorevole di Tolmezzo.

Se la bile per i perduti bandi venati, oltre all'averti guasto il foglio, non ti ha anche offeso gli organi visivi, potrai leggere in fondo alla terza colonna della prima pagina del n. 21 del Nuovo Friuli la seguente notizia:

« Riceviamo in questo punto, da fonte autorevole, la notizia che il comm. Alberto Cavalletto, in seguito a sua domanda, è collocato in riposo, ecc. »

Ma tu continuerai ad affermare, a giurare, a saramentare, che la nostra è una manovra elettorale — o noi non possiamo soggiungere che un eriviva alla tua faccia da... Ritorzan dal Putazz.

Sempre lui il foglio Giacomelliano! Cosa ha fatto il ministro Nicotera sospendendo quel commissario distrettuale di Tolmezzo che con uno stupido manifesto ha tentato di far pressione sulla libera volontà degli elettori? Niente più che recitare una farsa. Il decreto di sospensione? Puh! una Giacomellata

qualunque, un qualcosa di molto simile alla scenica commedia recitata dalla costituzionale, che propone Gustavo Bucchia dopo aver in tutte le guise tentato di rovesciarlo. Così il Nicotera, secondo il foglio Giacomelliano. Sospende il commissario che intendeva agire alla luce del sole, per mandare un altro a continuare l'opera stessa nelle tenebre.

Oli conservatori ma è possibile che voi, state sempre dinanzi allo specchio? Ed altrettanto come potreste in ogni parola scorgere sempre la menzogna, in ogni atto il tradimento? La verità è proprio questa. Voi avete troppo ben fatto in merito la massima del governo vostro per poter concepire solo l'esistenza di un governo onesto o liberale. Negli uomini nostri voi non sapete che veder riproposti uomini simili ai vostri, in ogni loro pensiero un'offesa alla libertà, in ogni loro atto un'arbitrio.

Ebbene fate o dite a vostro agio. Noi procediamo sulla via, il paese vi conosce, ci conosce, e giudicherà da che parte stia la menzogna.

COLLEGIO DI TOLMEZZO.

Riceviamo da Anzeppo, e pubblichiamo il seguente appello agli Elettori dell'importante capoluogo della Carnia, Tolmezzo.

Noi, che non dubitiamo del patriottismo e del senso di tutti i bravi carniani, non possiamo che invitarvi a soccorrerli nel raccomandando loro la concordia, ed invitarvi a vederli disciplinati e compatiti nella lotta, il cui risultato sarà, non ne dubitiamo, anche per opera degli elettori di Tolmezzo, quale è vivamente desiderato dalla grande maggioranza di quella importante regione.

Elettori politici del comune di Tolmezzo

Anzeppo, Palazza e Moggio, tre fra le quattro sezioni del collegio, si sono pronunziati per il governo d'oggi, e per la nomina di un deputato progressista — Jacopo Orsetti.

Il comune di Tolmezzo riunisce da solo il quarto degli elettori; e dal buon volere degli elettori di questo comune probabilmente dipenderà l'esito della lotta.

Il capoluogo — lo siamo sicuri — non vorrà contraddire a tutta la Carnia, sostenendo il candidato del ministero caduto.

Non dimostreremo gli elettori del capoluogo che essi dimentichino i veri interessi di Tolmezzo col porsi in opposizione di tutto le valli della Carnia, le quali hanno riconosciuto per propria esperienza che il governo di prima niente ha fatto di bene per questo paese.

Ricordatevi, o elettori del comune di Tolmezzo, che la Carnia — quando vedesse che per opera vostra, per la vostra apatia, o per la ingiustificata pioghevolezza alle blandizie del partito avversario, riuscisse il candidato del Ministero condannato dal voto del 18 marzo p. p. — avrebbe sommo diritto di dire, che voi volete il danno e non l'interesse di questi monti.

La Carnia tutta avrebbe il diritto di pasciociersi la perpetua vista sovrapposizione ed il dispettoso accanimento esercitati imperante il raggionamento, o anche dopo — avrebbe questo voto trovato il vero momento per dire che i vostri malintesi interessi — e questi soli — sono gli unici moventi delle lotte del capoluogo contro i concetti del circondario.

Ricordatevi che il Governo d'oggi vuole quello che non hanno voluto i Governi anteriori, a cioè l'accordo di minoranza privilegiato a beneficio di pochi.

Il Governo d'oggi vuole la migliore distribuzione delle imposte, la riforma e la successiva abolizione della tassa sul macinato, l'economia da per tutto.

Eleggendo un deputato che appoggi questo indirizzo, farete il vostro o l'interesse del paese.

La Carnia Vi guarda. Siate con lei: fatela sempre più a Voi devota seguendo lo suo aspirazioni.

Eleggete

L'avvocato Jacopo Orsetti che è del Vostro comune.

Avete in lui quel tale a cui potrete ogni giorno avvicinarvi; a cui potrete sempre dimostrare i vostri bisogni; avrete in lui l'uomo onesto, capaccissimo in tutto e provetto specialmente nelle discipline amministrative.

Non date il voto a Giacomelli, o elettori del comune di Tolmezzo, perchè vi staccherà dalla Carnia; perchè da Giacomelli niente avrete da sperare, oggi che è avversario del Governo.

Pietro Candussio — Avv. Giambatt. Marioni — Mario Candussio — Andrea Linussio — C. Mazzolini — Luigi Dott. Comazzo.

Da un gentilissimo amico nostro ci vengono com-

Col diti che la circolare da te mandata...

Noi di Paluzza terrena un'adunanza preparatoria...

Il partito progressista ormai trionfa — Dei 7 od 8 elettori...

Sta sano, allegro, e tanti saluti in famiglia ed agli amici.

COLLEGIO DI PALMANOVA.

Palmanova, 30 ottobre.

(nostra corrispondenza)

Con somma soddisfazione e ad onore e merito dei nostri elettori...

nei pubblici affari, il partito progressista conti a do-

Eppure i nostri avversari, quei cari moderati...

Mi permetto, avvocato mio, di darli un consiglio d'amico...

COLLEGIO DI PORTOGUARDO.

Sentiamo con vivo dispiacere che da qualche giorno la candidatura di Paolo Fambri...

Dinanzi a loro stanno due nomi: Picelle e Fambri. Ebbene la scelta non può esser dubbia...

UNICUIQUE SUUM.

Converrebbe avvertire per tempo il direttore dell' Ospedale di Udine...

rosamento antimobilitata, poiché non andava guari che ivi verrà ricoverato...

Il Ministero dei Consorzi sembra ingrossare la mano, o già temeva il rovescio della sua barca...

Il 18 marzo in Friuli scatenò un tempo indiarvato. Vento impetuoso, tempesta, e poi neve abbondante...

Bucchia ammalò, e Giacomelli esclamò, fregandosi le mani: mors tua vita mea!

Senza mettere tempo in mezzo, Giacomelli scisse di nuovo al crocifisso, ch' essendosi resa impossibile la sua candidatura...

Se uscito dal campo elettorale, non trovate una notizia politica di nessuna specie.

CORRIERE NAZIONALE

ROMA, 30 ottobre.

(nostra corrispondenza)

Gli onorevoli Depretis e Zanardelli hanno rifiutato la candidatura che erano state loro offerte...

Lasciamo ai moderati il vanto di eleggere in tre collegi un commendatore Geera qualunque, come accadde nelle ultime elezioni...

Ora però che il sistema delle leve militari, ed una meno irregolare capitolazione hanno posto in mano del governo dati meno equivoci...

Ormai è che il sistema delle leve militari, ed una meno irregolare capitolazione hanno posto in mano del governo dati meno equivoci...

I giornali di opposizione che imprecano con tanto calore la corruzione elettorale...

Tutte le previsioni che si fanno intorno al risultato della battaglia elettorale...

Bisogna però augurarsi che gli alleati del centro o della deputazione toscana...

È stato pubblicato un curioso documento. È una circolare che la Sacra Penitenzieria spedì a parecchi vescovi...

Avrete certo trovato molto bella e commovente la lettera che il senatore Tullio Massarani ha scritto in favore del Correnti...

Io osservo un solo fatto: la lettera è scritta col cuore e la politica non ha cuore!

L'Associazione Costituzionale di Milano ha perfettamente ragione di combattere l'onorevole Correnti. Non ha egli votato contro i moderati?

Quantum videre miseriam! I giornali moderati del Veneto rimproverarono il ministro delle finanze...

I giornali ufficiosi pubblicano articoli di fondo per dimostrare che il ministro non è reo del trattamento delitto.

Udito questa: Il signor Bonghi, quando era ministro della pubblica istruzione...

Giorini addietto, il falegname presenta al ministero della pubblica istruzione il conto dei lavori eseguiti...

Telegramma della Ragione: Roma, 30 ottobre. Il Comitato centrale progressista ha deciso di pubblicare un proclama agli elettori italiani.

In questo proclama esso espone la posizione fatta al paese dopo il 18 marzo e le sue idee sul riordinamento dello Stato...

Contrapporre qualche terrena cosa a confronto di questo magnifico e grazioso assieme...

Ma se l'ostioso aspetto di Costantinopoli sorprende il forestiero che per la prima volta in esso si affissa...

Ormai è che il sistema delle leve militari, ed una meno irregolare capitolazione hanno posto in mano del governo dati meno equivoci...

Appendice del NUOVO FRIULI

COSTANTINOPOLI

Ora che lo sguardo del mondo politico si fissa intento sull'oriente...

Costantinopoli è situata sul 41. o 17 di latitudine nord e 26. o di longitudine. Come Roma, della quale fa figlia...

La periferia della città propriamente detta (cioè a dire esclusi i sobborghi e tutto ciò che fuori delle mura) stendesi...

Contasi in Costantinopoli un prodigioso numero di pubblici edifici d'ogni maniera.

Essa ha 300 mosche; 518 madresse o scuole superiori; 1200 mekteb o scuole inferiori; 300 bagni pubblici; 35 Kutub Khan o biblioteche pubbliche...

La popolazione di Costantinopoli vien variamente indicata dai diversi geografi e statistici che assumono di calcolarla.

I consueti istituti sopra-basi stranamente diverse, hanno generato una differenza, giunta, allora, sino a 500,000 o 600,000 abitanti.

nerale, o se vogliono invece sostenere il nuovo che promette le innovazioni o la riforma legislativa, amministrativa e tributaria.

I più autorevoli membri della Sinistra appongono la loro firma a questo documento.

Se i principi reali — scrive il Caffaro — non fossero stati da poco ricevuti con ogni cortesia dalle czar, quasi quasi si sarebbe a dubitare, che l'Italia faccia gola al colosso moscovita.

Il nuovo Ministero non si occupa solo dei tributi, ma prende a cuore anche l'insegnamento, la chiesa del pensiero e del progresso, come ben disse l'onor. Depretis a Stradella.

CORRIERE ESTERO

Les Droits de l'homme giornale ultra radicale hanno pubblicato le seguenti linee:

« So si pensasse oggi ai voti il picchicito seguente, forse meno improbabile di quanto sembra:

« Vuole la Francia che le si renda al tempo stesso l'Alsazia, la Lorena e l'Impero? »

« Non troveremo penna abbastanza grossa, inchiestro abbastanza nero, per rispondere con tutti le nostre forze: no, no. »

La Neue Freie Presse, parlando della corrente belligera che si è manifestata negli ultimi giorni in Grecia e degli indizi che fanno ritenere probabile l'entrata del regno ellenico in campagna, rileva l'antagonismo che ha sempre dominato fra i popoli greci e slavi della penisola balcanica e vuole dimostrare la confusione e lo sferzo lotte intestine che deriverebbero dalla distruzione dell'impero ottomano.

La Neue Presse conclude che la conseguenza necessaria ed inevitabile d'una simile eventualità sarebbe l'assorbimento delle contrade balcaniche per parte della Russia.

La Norddeutsche Allgemeine Zeitung, in una delle sue solite corrispondenze afficose da Pietroburgo, cerca giustificare la Russia di fronte alle molteplici accuse, cui è fatta segno da parte della stampa europea.

Il corrispondente parla specialmente dell'affluenza dei volontari russi in Serbia, per la qual cosa appunto si fanno così accerti rimproveri alla Russia. Esso ricorda quello che la Germania fece in favore della Grecia durante la guerra d'indipendenza e dice che quello che allora veniva celebrato come un eroismo non può oggi in circostanze identiche essere bisbigliato come una colpa ed un delitto.

CRONACA CITTADINA E VARIETA

1° Novembre. Ieri, come in tutti gli anni, molti cittadini furono al cimitero a deporre un tributo di mesto affetto sulle tombe dei loro cari. È un giorno sacro: il culto alla memoria dei trapassati è una virtù che ancora, in quest'epoca di scetticismo vero ed ostentato, vive fra le poche che una moralità depressa ed irritata ha reso in questo mondo sempre più rare.

Consiglio comunale. La mancanza di spazio, stante il periodo elettorale, non ci ha permesso di dare dettagliato resoconto di quanto fu trattato dal nostro Consiglio comunale nella seduta del 30 ottobre, p. p. — Diremo soltanto che, oltre, come abbiamo già annunciato, all'approvazione della spesa di L. 300,000 per l'esecuzione del canale di derivazione delle acque del Ledra-Tagliamento, furono approvate la sezione parte del progetto di restauro della Loggia comunale, importante la spesa di Lire 94,310, — la proposta della Giunta di ridare alla Via Manzoni l'antico suo nome di Smerghina, — quella del consigliere Berghinz di sostituire i nomi

di illustri friulani ai nomi di alcuni santi od altro appellativo insignificante che portano altre vie, — alcune riforme al regolamento della Cassa di risparmio udinese, — o la proposta del consigliere Novelli che venga pagato alla Congregazione di carità, invece delle Lire 3000 anticamente deliberate, un'annua somma di Lire 3200, sotto d'ogni tasso di ricchezza mobile. Resta così risolta la questione circa alla proprietà degli stabili Bartolini o sul compenso da pagarsi alla Congregazione per l'uso degli stabili stessi.

Notiamo poi che un giornale di qui, colla solita malafede, ommotò nel suo resoconto di accennare alla protesta fatta dal consigliere Berghinz, sull'incidento provocato dal consigliere De Girolami circa l'inesattezza dei giornali nel fare le relazioni del Consiglio: protesta che riguardava la maligna insinuazione di un corrispondente della Gazzetta d'Italia che accusava il Dott. Berghinz di favorire la spesa sostenendo la diminuzione delle entrate: asserzione questa solennemente smentita dal parole dette in Consiglio dal Dott. Berghinz o riferite dai giornali locali. Altro che fare assegno anche per l'averire sull'esattezza ed onestà della stampa! In tutto, anche della minimo cose, certa stampa lascia scoprire le sue basse passioni, il suo livore, le sue gelosie. Fortuna che il pubblico adesso ha imparato a conoscerla e sa tenerla in quella considerazione che si merita.

Rileviamo anche che il detto giornale di qui tace assolutamente sulla proposta fatta nella seduta del 30 ottobre dal consigliere Berghinz di provvedere per un ponte sulla roggia nella frazione di S. Osvaldo. Sempre in omaggio all'esattezza ed onestà della stampa!

Teatro Minerva. Jeri sera nell'Atto il signor Drago conferimò le eccellenti impressioni destato nel pubblico colla recita dell'Amleto. Gli slanci della passione, gli impeti dell'ira, i commovimenti del più sublime degli umani affetti: l'amore; i rugiti della rabbia gelosa, e il cozzo; o il brusco passaggio di questi sentimenti in una natura buona, ma fiera, indomita, selvaggia, come quella del Moro di Venezia — tutto ciò fu lodovato, sentito e riprodotto egregiamente dal signor Drago.

Il pubblico non fu avaro di battimani o chiamate sì a lui che alla bravissima e graziosa signora Baguati-Galletti (Deademona).

Questa sera — ultima recita — si dà il Suicidio.

CORRIERE DEGLI AFFARI

1 novembre.

Seto. Neppur ieri si è notata alcuna variazione nella situazione del mercato serico di Milano, mantenendosi in calma e colle stesse domande, senza che dai detentori venga concessa alcuna facilitazione nei corsi. Trascorse quindi la giornata nello stato d'aspettativa e con pochissimi affari. A Lione la posizione del mercato tende a migliorare. Prezzi fermi: i produttori rifiutansi a far delle concessioni. A Marsiglia l'attività della settimana precedente subentrò una calma quasi completa, ed i prezzi non si sono più sostenuti ma accennano a qualche ribasso.

Cereali. A Napoli i prezzi dei grani si spingono all'aumento per la mancanza di arrivi dall'estero e la quasi deficienza dei depositi. Il mercato granario di Messina è sempre fermo. A Marsiglia in principio della settimana vi fu qualche attività, ma dopo la calma regnò, a prezzi però ben tenuti.

Caffè. A Marsiglia la posizione dei caffè del Brasile non si è punto cambiata, ma però si è un po' più sviluppata la domanda. Quella per caffè di buon gusto continua a mancare opporè i prezzi si trovano invariati dai precedenti.

Zuccheri. Sulla stessa piazza i zuccheri tendono al rialzo con buona domanda, ma la scarsità di roba impedisce le transazioni.

Cotoni. Nel 27 la domanda a Liverpool si fece un po' meno estesa dei giorni precedenti ma i prezzi si sono sostenuti ed il mercato chiuse piuttosto fermo. I cotoni futuri si aprono in calma ed a prezzi in ribasso di 1/32 ed i chiusero fermi a questo ribasso.

Olii. L'olio d'oliva a Messina mantienisi debole. Il prezzo da L. 101.25 a 100.80 e 100 chilog. gennaio e febbraio a 100.50, marzo e aprile a 100.31 con pochi affari. A Marsiglia quelli da fabbrica si trattano a prezzi invariati e quindi senza ribasso; si è pagato fr. 53 per le provincie di Siria a consegna da novembre a marzo. Il rialzo persistente degli olii di seme pronti, e soprattutto a consegna, dimostra chiaramente la fiducia che godono. Quello di sesame pronto vale attualmente fr. 81 a 81.50 ed anche 82 per novembre e dicembre e due primi mesi del 1877. L'olio d'aracchio 83.50 a 84 e quello di lino da 70 a 71.

Prezzi medii, corsi sul mercato di Udine nel 31 ottobre 1876, delle sottoidicate derrate.

Table with 4 columns: Derrate, Prezzo medio, Anno precedente, Differenza. Includes items like Frumento nuovo, Orzo briliato, etc.

POSTA DEL MATTINO

Informazioni del Bersagliere:

La notizia da noi data, e confermata, che il ministero s'ha occupandosi acclamato per mettere a suo tempo in esecuzione i provvedimenti già approvati a favore dei pubblici funzionari, ci fece prevedere una quantità di reclami o di interpellanze di parte di impiegati delle amministrazioni provinciali, massime delle intendenze di finanza, la posizione dei quali merita la più benigna attenzione.

E noi, persuasi della legittimità di quei reclami e voti, possiamo fin d'ora assicurarli che anche per essi noi ministero, massime delle finanze e per cura speciale dell'onorevole segretario generale, comm. Seismit-Doda, si stanno maturando progetti di riforma e miglioramenti che quanto più presto le circostanze lo permettano, avranno la loro sollecita e provvida applicazione.

Stieno paghi di ciò quei bravi impiegati e confidino nell'interesse che il ministero ha dimostrato di sentire per tutta la classe cui appartengono.

Dispaccio del Cittadino:

Belgrado 31 ottobre. Il ministero della guerra ordinò la partenza di tutte le riserve per l'armata; le riserve di quattro distretti sono ormai partite. Risticich dichiarò che qualora la Russia non intervenisse tosto, l'armata serba sarà costretta di trattare la pace per proprio conto. Attendesi la conclusione dell'armistizio o l'intervento russo.

I turchi abbandonarono Deligrad. Kafiz baschi e Saleiman baschi assalirono la linea della Morava presso Trubavona prendendo 10 cannoni ai serbi, i quali ritiraronsi in disordine su tre ponti gelati sulla Morava lasciando Alexinat in fiamme.

Le perdite fatte dai turchi nei combattimenti di Djanis ascendono a 10,000 uomini. Horvatovic abbruciò Sciljegovac onde togliere un appoggio ai turchi. Paracin viene fortificata in fretta.

Lo Cras di Cracovia annuncia che in Russia vengono continuati con energia i preparativi di guerra. Le linee ferroviarie Mosca-Smolesk-Brzecz e Kiew-Berzecz riceveranno l'ordine di tener pronti ogni giorno sei treni da quaranta vagoni per trasporti militari. La tipografia imperiale aveva già avuto l'ordine di stampare la dichiarazione di guerra alla Turchia, ma ciò non ebbe poi luogo in seguito ad un telegramma da Livadia.

TELEGRAMMI STEFANI

Belgrado, 31. (ufficiale) — Tutto lo posizioni, eccettuate quelle della linea di Djanis, sono ancora in mano dei Serbi.

Belgrado, 31. — Alla costernazione subentrarono una grande attività e volontà di resistere. Ristic disse in una conversazione: Djanis non è Serbia, i Serbi sono decisi a resistere ad ogni costo, benché abbandonati dall'Europa. La perdita di Djanis è attribuita ai rinforzi considerevoli ricevuti dai Turchi. Il Principe Milano giunse a Paratchair. L'esercito di Carnajeff trovò a Belgrad, quello di Horvatovic fra Djanis e Kwyevac.

Costantinopoli, 1.° — L'armistizio non è ancora firmato. L'ultimatum russo fu consegnato soltanto jessera.

Ragusa, 1. — I montenegrini circondarono jeri Podgoriza e aprirono il bombardamento coi cannoni turchi catturati a Medun ch'è distrutta completamente. Una batteria turca fu smontata. I montenegrini penetrarono nell'interno dell'Albania, e tagliarono le comunicazioni con Podgoriza.

Droscda, 1. — Il ministro Friester è dimissionario. Koerneritz fu nominato ministro delle finanze e della guerra, e funzionerà pure come presidente del consiglio.

Vienna, 1. — Il Tagliabini ha da Belgrado che la Porta rispose all'ultimatum della Russia dichiarandosi pronta ad accettare un armistizio di qualsiasi durata; ma che vuol conoscere prima le condizioni della pace, per sapere se sono tali da dare garanzia di una pace definitiva.

ULTIMI

Belgrado, 1. — Dicasi che la Posta accordò un armistizio di due mesi che la Serbia accettò.

Nissa, 1. — I serbi incendiarono Deligrad e i loro ponti sulla Morava per impedire ai turchi di avanzarsi.

Ragusa, 1. — Le comunicazioni tra Podgoriza e Scutari furono tagliate dai Montenegrini.

Londra, 2. — Il Times ha da Belgrado: Confermasi l'accordo per un armistizio di due mesi. La leva in massa fu contramandata. I turchi entrarono in Krusovatz e la incendiarono.

DISPACCI TELEGRAFICI DI BORSA

AGENZIA STEFANI.

APERTURA PARIGI 31 ottobre

Table with 2 columns: Valore, Prezzo. Includes items like Rendita turca, Rendita italiana, etc.

CHIUSURA PARIGI 31 ottobre

Table with 2 columns: Valore, Prezzo. Includes items like Cambio sull'Italia, Rendita turca, etc.

FIRENZE, 31 ottobre

Table with 2 columns: Valore, Prezzo. Includes items like Azio. Nazio, Banca, etc.

VIENNA, 31 ottobre

Table with 2 columns: Valore, Prezzo. Includes items like Argento, Cambio su Parigi, etc.

BERLINO 1 novembre

Table with 2 columns: Valore, Prezzo. Includes items like Azioni tabacchi, Regia tabacchi, etc.

LONDRA, 31 ottobre

Table with 2 columns: Valore, Prezzo. Includes items like Egiz. (1873), Valente alla Banca, etc.

PARIGI, 31 ottobre ore 11 25 sera

Table with 2 columns: Valore, Prezzo. Includes items like Banca, Rendita turca, etc.

DISPACCI PARTICOLARI

BORSA DI VENEZIA, 1 novembre

Table with 2 columns: Valore, Prezzo. Includes items like Rendita turca, Rendita italiana, etc.

Table with 2 columns: Valore, Prezzo. Includes items like Pezzi da 20 franchi, Banconote Austriache, etc.

OSSERVAZIONI METEOROLOGICHE

Stazione di Udine — R. Istituto Tecnico.

Table with 4 columns: Data, Ore 9 ant., Ore 3 p., Ore 9 p. Includes items like Barometro ridotto, Umidità relativa, etc.

Orario della Strada Ferrata.

Table with 4 columns: Arrivi, Partenze, per Venezia, per Trieste. Includes items like da Trieste, da Venezia, etc.

D'Agostinis Gio. Batt. gerente responsabile.

COMUNICATO (1)

All' Illustrissimo Sig. F. G.

Toronto, 31 novembre 1876

Illustre Signore! La danna di cui lei si permette di impenemente farlo il giro della frase (come riferirsi ad quel articolo 30. corrente) prego la dicitte squisita gentilezza a volersela tenere per suo uso e consumo se per non le piacesse passarla a chi lo obbligava di farlo il sottoscritto giro.

M. di C.

(1) Per questo articolo la Redazione non assume alcuna responsabilità, tranne quella imposta dalla Legge.

ATTI GIUDIZIARI ED AMMINISTRATIVI -- INSERZIONI GRATUITE

Notificazione.

Udine, addi 28 (ventotto) ottobre 1876 (settantasei).

A richiesta della Signora Anna d'Adami fu Valentino vedova Mercanti di Udine, rappresentata in Giudizio dall'Avvocato Dott. Giuseppe Malisani procuratore e domiciliatario; io sottoscritto Usciera del R. Tribunale Civile di Udine,

Ho notificato al Sig. Antonio Mercanti fu Francesco, assente d'ignota dimora, la sentenza 14 settembre 1876 N. 365 proferita in di lui contumacia dal R. Tribunale Civile di Udine nella lite promossa dalla suddetta Anna d'Adami colla citazione 21 giugno 1876 Usciera Brusognani, colla quale sentenza il Tribunale ha giudicato: Reietta ogni altra diversa istanza, eccezione e conclusione.

Dichiara la contumacia del Convenuto Antonio Mercanti — 1. Essere liquido e reale il credito della attrice di L. 10,000 verso la eredità del fu Francesco Mercanti, come riconosciuto coi costui testamenti 20 luglio 1871 e verso il Convenuto nella sua qualità di erede beneficiario; — 2. Confermarci la prenotazione ipotecaria accordata col Decreto 28 agosto 1871 N. 7249 ed iscritta il 20 agosto anno stesso sotto il N. 3034 sopra l'immobile censito in Mappa di Udine al N. 1670 di Pert. 0.68 Are 0.80 Rendita L. 368.55.

Condannarsi il Convenuto nelle spese di lite liquidate in Lire 139.75 nonché nella tassa della presente sentenza, sua registrazione e notifiche.

Il che si pubblica a sensi dell'art. 141 del Codice di Procedura Civile.

ANTONIO BRUSOGNANI Usciera.

Estratto di Bando

per vendita di beni immobili.

Il sottoscritto Avv. Francesco Carlo Ebro di Pordenone quale Procuratore del Sig. Da Re Giuseppe fu Giovanni di Mestre.

Rende noto

che nel giorno 9 Gennaio 1877 ore 10 ant. in udienza pubblica avanti il R. Tribunale di Pordenone seguirà in odio dei Sigg. De Carli Pietro-Antonio, Cesare o Daniolo-Marino fratelli, figli del fu Angelo di Maron, l'incanto dei seguenti stabili ubicati in Distretto di Sacile Comune di Brugnera.

N.º	QUALITÀ	PERT.º	REND.º
1752 a	Casa Colonica	1 25	7 80
1754	Arca di casa dem.ª	— 14	— 41
1753	Prato	0 37	11 72
1753	Arat. Arb.	1 34	2 17
1757	Arat. Arb. Vit.	1 01	2 05
1759	Arca di casa dem.ª	— 37	— 108
1760	Arat. Arb. Vit.	— 95	— 211
3072 a	Zerbo	1 48	— 14
1750 a	Arat. Arb. Vit.	— 30	— 40
1749 a	idem.	3 50	7 03
3118	idem.	16 69	9 04
3025	Aratorio	1 00	1 62
1749 b	Arat. Arb. Vit.	3 50	7 04
1751	Aratorio	— 92	— 312
3072 b	Zerbo	— 05	— 01
1750 b	Arat. Arb. Vit.	16 40	21 40
1752 b	Casa	1 00	7 80
Totale P.			43 34 L. 85 93

allo seguenti condizioni

1. Gli stabili si vendono in un solo lotto sul dato di L. 1303.80 offerte dall'esecutante, che resterà deliberatorio in mancanza di offerenti.
2. Qualunque offerente dell'asta dovrà depositare il decimo del prezzo d'incanto, nonché L. 450 per spese che stanno a carico del deliberatario.
3. Le spese di esecuzione saranno prelevate od anticipate dal compratore.
4. Il pagamento del prezzo d'acquisto seguirà dopo ultimata la graduatoria.
5. Nel rimanente si osserveranno le disposizioni portate dal Cod. Proc. Civ. Fu delegato alla graduazione l'III. Sig. Marconi Dott. Francesco Giudice del Tribunale.

Pordenone il 21 Ottobre 1876
Avvocato FRANCESCO CARLO EBRO.

NOTA

per l'aumento del Sesto ammesso dall'articolo 680 del Codice di Procedura Civile.

R. Tribunale Civile e Corregionale di UDINE.

Il Cancelliere sottoscritto

Fa noto:

All'udienza jeridi tenutasi presso questo Tribunale fu proferita la sentenza colla quale Giacomo Dorta fu Tommaso di Udine, quale rappresentante la Ditta fratelli Dorta, per la Ditta stessa, venne dichiarato compratore per il prezzo da lui offerto di Lire mille cinquecento sessanta dello

stabile qui in appresso descritto, venduto ad istanza della Ditta fratelli Dorta corrente in Udine, rappresentata in giudizio dall'Avvocato Procuratore Dott. Ugo Bernardis, qui residente con domicilio eletto presso il medesimo, ereditrice espropriante

in confronto

di Florio Ciriolamo di Udine debitore espropriato.

Descrizione dell'immobile venduto.

Lotto unico

In territorio interno di Udine e nella mappa stabile al N. 1449 Casa di Pert. 0.09 rend. lire 125.00 col confini a levante e tramontana Pressolo Domenica q.m. Pietro vedova Trigatti, ponente Pacis Biagio q.m. Giuseppe, mozzodi Trigatti Francesco fu Gio. Batt.

Tributo diretto verso lo Stato per l'anno in corso lire 16.87.

Il termine per l'acquisto non minore del sesto, ammesso dall'art. 680 Codice di Procedura Civile, scade col l'orario d'ufficio del giorno 12 novembre 1876.

Tale aumento potrà farsi da chiunque abbia adempiuto le condizioni prescritte dall'art. 672 capoversi secondo e terzo C. P. C. per mezzo di atto ricevuto dal sottoscritto Cancelliere, con costituzione di un procuratore.

Dalla Cancell. del R. Tribunale Civ. e Corr. Udine, 29 ottobre 1876

Per il Cancelliere
Dr. CORRADINI.

N. 347.

Comune di Troppo Grande.

A tutto 10 novembre p. v. resta aperto il concorso al posto d'Usciera Comunale per questo Comune coll'anno emolumento di L. 400. Le istanze saranno prodotte a questo Municipio corredate dal prescritti documenti entro il termine suddetto.

Troppo Grande, 28 ottobre 1876.

Per il Sindaco
GIO. BATT. MORETTI.

(20)

Comune di Lusevera.

A tutto dieci del venturo novembre resta aperto il Concorso al posto di Maestro per questo Comune verso l'anno stipendio di Lire 550.

Dirigere le domande d'aspirare a questo Municipio corredate a sensi di legge.

Dal Municipio di Lusevera
23 ottobre 1876.

Il Sindaco
PINOSA.

INSERZIONI A PAGAMENTO

IL SINDACO DI RIVIGNANO

AVVISO DI CONCORSO.

Rimasia vacante, per spontanea rinuncia del precedente titolare Monis Dottor Placido, la condotta Medico-Chirurgo-Ostetrica di questo Comune, col presente se ne dichiara aperto il concorso a tutto il giorno 5 Dicembre p. v. ed è annesso l'anno stipendio di L. 2500.00 pagabili in rate bimestrali posticipate per la cura gratuita di tutti gli abitanti.

Le istanze di concorso, corredate a legge, dovranno essere presentate a questo Protocollo Municipale entro il giorno 5 Dicembre predelimitato.

L'eletto entrerà in funzione col giorno 1 Gennaio 1877 e dovrà conformarsi al Capitolato d'onere estensibile nella Segreteria Comunale.

Il Comune è sito in pianura con strade nuove e le frazioni distano al più tre chilometri dal Capoluogo.

Dall'Ufficio Municipale
Rivignano 30 Ottobre 1876

Il Sindaco
Sordani

Il Segretario
Asolini

THE HOWE MACHINE CO. LIMITED

UNICO DEPOSITO PER LA PROVINCIA DEL FRIULI

MACCHINE DA CUCIRE

originali americane

DI ELIAS HOWE JUNIOR - WHEELER & WILSON

L. 40 LETTI IN FERRO CON ELASTICO L. 40

MOBILI ARTISTICI DI FERRO ANGOLORE SACOMATO

UDINE piazza Garibaldi N. 9 presso L. Regini.

GABINETTO MEDICO-CHIRURGICO PER CONSULTI

SU QUALSIASI MALATTIA TANTO RECENTE CHE CRONICA

In Udine Via Grazzano, N. 49, piano I, di fianco alla Chiesa S. Giorgio in Udine

Il dottore DANEO, laureato in Medicina, Chirurgia ed Ostetricia, dall'Università di Torino, il quale consacra sempre vari mesi dell'anno a viaggiare, nello scopo di dar sollievo all'umanità sofferente, rende noto al pubblico, che trovandosi di passaggio in questa città di UDINE, terrà aperto il suo gabinetto nei giorni di Lunedì, Martedì, Mercoledì e Giovedì d'ogni settimana, dalle ore 10 del mattino alle 3 di sera, principiando col giorno 10 ottobre sino a tutto il 14 dicembre p. v. pregando gli ammalati di venire il più presto possibile per i consulti, onde le cure od operazioni vedute abbiano tutto il tempo sufficiente per essere condotte a buon termine prima della sua partenza.

Il suddetto per facilitare maggiormente gli ammalati lontani, si recherà ogni settimana in PORDENONE, dove darà consulti nei giorni di sabato e domenica, in Via dell'Ospedale, N. 397, piano 1.º cioè, il sabato dalle ore 9 ant. alle 3 pom. e la domenica dalle 9 ant. alle 12, e non all'Albergo alla Stella d'Oro, come già fu pubblicato.

Trattamento speciale delle malattie degli Occhi e dell'Utero.

CURE AFFATTO ECCEZIONALI

di tutte le malattie nervose, tanto recenti che croniche, mediante l'applicazione del nuovo metodo curativo magnetico-elettrico, del professore P. R. JACQUAMET, per l'artrite, anestesia, ambliopia asma, alterazione delle funzioni dei nervi dei sensi balbuzie, chiora (o ballo di S. Vito), contrazione della membrana, cecità prodotta dalla paralisi del nervo ottico, catalessia, clorosi (o pallidi colori), crisi nervose, crampi, convulsioni, debolezza di nervi, epilessia (o mal caduco), emiplegia, isterismo, incontinenza, ipochondria, emicrania, nevralgie, paralisi, palpazione di cuore, reumatismo, sordità, sciatica, spasmi sincopi, ticchio doloroso, vertigine, glossoplegia.

VERONA

SI RACCOMANDA L'USO

DELLE

Vere Pastiglie del Prof. Marchesini

Nella Bronchite, Polmonite, Tosse nervosa, di raffreddore e canina dei ragazzi Tisi I. stadio, Catarro, Asma, ecc., vengono per la loro costante efficacia preferite dai Medici, ed adottate da varie Direzioni di Ospitali del Regno.

È nostro dovere di avvertire però che esistono contraffazioni ed imitazioni pericolose. Esigete quindi i timbri e firme del Depositario generale per l'Italia **Giannetto della Chiara in Verona.**

Un pacchetto con istruzione cent. 75.

Si vendono in Udine alla Farmacia ANTONIO FILIPPUZZI.

Farmacia della Legazione Britannica

FIRENZE — Via Tornabuoni, 17, con Succursale Piazza Manni N. 2 — FIRENZE

PILLOLE ANTIBILIOSE E PURGATIVE DI A. COOPER.

RIMEDIO RINOMATO PER LE MALATTIE BILIOSE

mal di Fegato, male allo stomaco ed agli intestini, utilissimo negli attacchi di indigestione, nel mal di testa e vertigini.

Queste pillole sono composte di sostanze puramente vegetabili, né scemano d'efficacia col serbarle lungo tempo. Il loro uso non richiede cambiamento di dieta; l'azione loro è stata trovata così vantaggiosa alla funzione del sistema acido che sono giustamente stimati impareggiabili nei loro effetti.

Si vendono in scatole al prezzo di una lira e di due lire italiane.

Si spediscono dalla suddetta Farmacia, dirigersi al nome e accompagnata da vaglia postale; e si trovano: in Udine alla Farmacia Antonio Filippuzzi.